

STOP
AL
GENOCIDIO
A
GAZA

SALERNO

SABATO 2 DICEMBRE

Salerno

Piazza Caduti Civili di Brescia

Pastena

h: 16.00

Rete Salernitana per la Palestina

STOP AL GENOCIDIO!

PALESTINA LIBERA!

Ancora una volta, in Palestina, stiamo assistendo a un genocidio che si sta svolgendo sotto i nostri occhi. Dal 7 ottobre, nella Striscia di Gaza più di 11.000 persone sono morte a causa degli attacchi israeliani, circa il 40% dei quali bambini, e innumerevoli altri sono rimasti intrappolati sotto le macerie. Inoltre, un'ampia porzione dei 2,3 milioni di abitanti di Gaza sono rimasti senza casa, incapaci di fuggire dal territorio dove cibo, carburante, acqua dolce e forniture mediche stanno finendo.

"Tutti noi dovremo rendere conto della nostra posizione in questo momento cruciale della Storia. Schieriamoci dalla parte della giustizia" ha scritto Craig Mokhiber, già direttore dell'Ufficio di New York dell'Alto Commissariato per i Diritti Umani presso le Nazioni Unite, in una lunga lettera di denuncia della tragedia palestinese, prima di dimettersi dal suo incarico lo scorso 28 ottobre.

Da 75 anni il popolo palestinese è sottoposto ad un regime di apartheid: omicidi, torture, arresti senza processo, anche di minori, restrizioni alla circolazione, sgomberi forzati, negazioni delle libertà e dei diritti umani più basilari, crimini di guerra e violazioni di ogni genere, riconosciuti dalle innumerevoli risoluzioni ONU rimaste disattese dal 1948 ad oggi.

Un ininterrotto massacro messo in atto da Israele, stato sionista, razzista e confessionale, considerato "l'unica democrazia del Medio Oriente", coperto da un occidente complice, colonialista e guerrafondaio.

Assistiamo quotidianamente all'ipocrisia di questo doppio standard di giudizio adottato dal mondo occidentale, appoggiato da gran parte del sistema mediatico che, di fronte al genocidio in atto in Palestina, definisce "guerra" una situazione in cui ci sono un occupante e un occupato, un aggressore e un aggredito, equipara la denuncia dell'apartheid subito dal popolo palestinese all'antisemitismo, ingannando così l'opinione pubblica che ha invece il diritto ad un'informazione corretta e imparziale.

Gli USA e l'Unione Europea continuano a sostenere e a finanziare questo stato di cose ampliando accordi economici con Israele, dalle università all'industria militare, calpestando i più elementari principi del diritto internazionale nei confronti dei palestinesi. L'Italia non è esente da questo crimine: oltre all'appoggio politico, lo Stato italiano fornisce armi e supporto logistico a Israele grazie soprattutto al memorandum di intesa firmato nel 2003 dal governo Berlusconi che sancisce il reciproco addestramento e forniture militari.

Noi rivendichiamo la cancellazione di questo memorandum e l'arresto di tali forniture che causano morte e oppressione per il popolo palestinese. Per questo, per fermare il genocidio e sostenere la lotta di liberazione del popolo palestinese, continueremo a stare in piazza.

*Cessate il fuoco ora! Nessuna pace si può costruire sulla pelle delle vittime!
L'ultimo giorno di occupazione sarà il primo giorno di pace!*

STOP AL GENOCIDIO! PALESTINA LIBERA!

Rete Salernitana per la Palestina